Anno IX - N. 3152 | Trieste Martedì 26 Agosto 1890 (Edizione del mattino) | **Anno IX - N. 3152**

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Guglielmo in Russia. PIETROBURGO 25. (B) La *Gazzetta russa di Pietroburgo* rileva il significato del conferimento del più alto ordine russo (quello di Sant'Andrea) al de Caprivi, onde è ad arguire che il de Caprivi ha lasciato una gradita impressione alla nostra Corte, come anche si potè qui convincere del sincero amore di pace della Russia. Così è evidentemente preparato il terreno per la pacifica convivenza dei due potenti vicini.

PIETROBURGO 25. (N) I giornali riconoscono che dopo il convegno dei sovrani la situazione sarà mutata nel senso che sarà cresciuta la fiducia nel mantenimento della pace. Unica voce discorde è il giornale *Moskowski Wiedemosti* il quale ritiene impossibile una soluzione pacifica delle pendenti questioni, come ritiene impossibile che la Germania aderisca ad una soluzione tale della questione bulgara da compromettere gli interessi dell'Austria-Ungheria e che la Russia s'induca ad ammettere l'isolamento della Francia. Date tali circostanze, conchiude il giornale, è impossibile un accordo fra la Germania e la Russia.

L'Italia a Kassala. ROMA 25. (N) Contrariamente alle smentite degli organi ufficiosi, sono in grado di assicurarvi che il colonnello Barattieri ricevette l'ordine di occupare Kassala. Le smentite si diedero per timore che l'Inghilterra impedisse il progetto.

Baccarini migliora. ROMA 25. (N) Le notizie sullo stato di Baccarini sono migliori; in seguito all'operazione fatta iersera, Baccarini passò la notte tranquilla, i dolori sono quasi cessati; anche la febbre è scomparsa, ma perdura una grave prostrazione di forze. Il re telegrafò chiedendo notizie ed augurando la guarigione. Telegrafarono pure Crispi, Zanardelli, Boselli, Pianciani e Finocchiaro a nome di Roma.

L'estradizione del Kalubkow. BERLINO 25. (B) Contrariamente alla notizia del *Times* che il governo bulgaro abbia consentito all'estradizione del Kalubkow soltanto per riguardo all'imperatore tedesco, la *Norddeutsche* constata che un suddito di una grande potenza, condannato per un crimine, dovunque vigono le capitolazioni deve essere estradito al rappresentante della rispettiva potenza e quindi il Kalubkow fu consegnato al consolato generale tedesco incaricato di vigilare sugli interessi russi.

SOFIA 25. (B) Il Kalubkow fu scortato fino alla stazione di confine di Mustafà-pascià e quivi consegnato ai cavassi del consolato russo di Adrianopoli per l'ulteriore trasporto a Costantinopoli.

SOFIA 25 (N) Kalubkow, consegnato a mezzodì al consolato tedesco, viene trasportato per la via di Costantinopoli ad Odessa.

Le grandi manovre in Italia. MONTICHIARI 25. (N) L'azione iniziata dal partito Ovest contro l'avversario si svolse dapprima lentamente, poi con molta vivacità. Il fuoco nutrito cominciò circa le 8.30 ant. Anche oggi i due reggimenti bersaglieri del partito Ovest tennero in rispetto la cavalleria avversaria, sicchè non s'impegnò neppure tutta la brigata rimasta a disposizione del generale Dezza. Durante la manovra subentrò il tempo cattivo con frequenti aquazzoni e scariche elettriche. Alle 10 ant. fu dato il segnale di cessare il fuoco. Il partito Ovest, avendo l'avversario conservato le proprie posizioni, si ritirò ed andò a prendere gli accampamenti lasciati ieri. Stamane il re, il principe di Napoli, il ministro Bertolè-Viale e il generale Ricotti assisterono alla fazione da un'altura in prossimità di Castiglione, facendo fronte principalmente verso l'attacco dato dalla sinistra dal partito Ovest. Ritornarono a Montichiari alle 11.30 ant., e lungo lo stradale videro tutta l'artiglieria del partito Ovest. Strada facendo, il re parlò a lungo con Bertolè-Viale. - Il tempo continua cattivo.

Richiamo smentito. ROMA 25. (N) La *Riforma* smentisce che siansi richiamati anticipatamente dalla licenza gli ufficiali delle truppe d'Africa.

Abranyi e Bismarck. Grazie dell'equivoco. BUDAPEST 25. (B) Emilio Abranyi da Norimberga scrisse una lettera a Bismarck dalla quale risulta che l'ex cancelliere rispose negativamente a tutti i tentativi dell'Abranyi per essere ricevuto, al che l'Abranyi rispose con accuse dettate dalla passione e con odiosi attacchi contro Bismarck.

Un conto russo sbagliato. SOFIA 25 (B) Il governo bulgaro nell'esaminare il conto russo per forniture d'armi e munizioni, vi trovò una differenza di 100 mila rubli. Ne informò il console generale tedesco Wangenheim, chiedendogli ulteriori informazioni per ispiegare tale differenza.

L'imperatrice Elisabetta. PARIGI 25 (N) L'imperatrice d'Austria che si fermerà qui tre giorni si è iscritta all'albergo con il nome di *madame Nicholson Eltran* e non riceve alcuna visita. Finora non ha fatto che alcune passeggiate per la città.

Gli scioperi. MONS 25. (B.) Il numero degli scioperanti è salito a 1663. In parecchi luoghi si tennero comizi nei quali si deliberò di continuare lo sciopero.

Gli uragani. SALISBURGO 25 (B) Durante il temporale di ieri un fulmine si scaricò sopra il Hinterschwarzenbachgut (Krispelwinkel), uccise due coniugi, contadini, ed incendiò la casa.

ROMA 25. (N) Dopo un violentissimo vento di scirocco, si scatenò stasera un forte temporale. Le comunicazioni telegrafiche furono interrotte sopra molte linee interne ed estere.

Crispi. ROMA 25. (N) E' insussistente che Crispi si rechi ad assistere alle grandi manovre, ma partirà presto per visitare la famiglia.

Il grande incendio di Roma. ROMA 25. (N) Nel pomeriggio riprese violentemente l'incendio, che sembrava spento, nelle macchie circostanti a Castelporziano. Furono inviate sul luogo delle truppe.

Il colera. LONDRA 25 (N) Secondo notizie dalla China e dal Giappone, il colera vi mena grandi stragi. Sarebbero avvenuti già 4000 casi.

La squadra a.-u. KIEL 25 (B) La principessa Enrico ricevette ieri il comandante della corazzata a.-u. *Kronprinz Rudolf*, il quale poi assieme a parecchi ufficiali fu invitato a pranzo.

L'esposizione viennese. VIENNA 25 (B) I membri della società forestale dell'Austria inferiore visitarono gli oggetti forestali all'esposizione. Al banchetto il ministro Falkenhayn brindò all'imperatore.

I congressi. VIENNA 25. (B) L'arciduca Carlo Lodovico riceverà al 3 settembre in nome dell'imperatore i membri del congresso internazionale agrario-forestale.

Mercato grani internazionale. VIENNA 25 (B) Sul mercato internazionale de' grani il traffico è animato, nominatamente si fecero contratti rilevanti in orzo. Il ministro del commercio vi fece atto di presenza. Il numero dei concorrenti ascende a 6000. (V. *Piccolo della sera* di ieri *N. d. R.*)

VIENNA 25. (B) Stasera la commissione del mercato internazionale dei grani ha dato un pranzo, nel quale si brindò all'imperatore ed al mercato.

Decesso. ZAGABRIA 25 (B) E' morto lo ex bano di Croazia Rauch.

RECENTISSIME.

Gli scandali nei parlamentini francesi. PARIGI 24. Ha avuto luogo a Moulins un duello alla pistola fra Cholleton e Level, in seguito agli incidenti di ieri al Consiglio generale. Furono scambiate quattro palle senza alcun risultato. — Al Consiglio generale di Gard è avvenuto un vivo incidente. Bemis domandò se negli uffici della prefettura vi fossero dei capi divisione che facevano il mestiere di agenti della polizia segreta per comunicare ai giornali le lettere apocrife che i ministri leggono alla tribuna della Camera. Il presidente è stato obligato a levare due volte la seduta. Finalmente la calma fu ristabilita.

Fra truppe e contrabandieri. PIETROBURGO 24. Sulla frontiera persiana è avvenuto un gran conflitto fra la truppa ed i contrabandieri. Un capitano del reggimente di Poltava è rimasto ucciso. I contrabandieri hanno lasciato parecc i morti sul terreno.

I francesi al Dahomey. PARIGI 24. Il *XIX Siecle* pretende che il ministro delle colonie, Etienne, telegrafò ieri al governatore del Senegal di inviare immediatamente a Kotonou una compagnia di cacciatori indigeni che conti almeno cento uomini.

Artista ammalato. CERNOBBIO 24. Da qualche giorno il celebre pittore Gerolamo Induno trovasi qui nella sua villa, seriamente ammalato per vizio di cuore complicato a bronchite. Il suo stato è grave.

Per il monumento a Dante in Trento. GENOVA 25. Il municipio di Sestri Ponente votò cento lire per il monumento a Dante in Trento.

Pietro Sbarbaro. GENOVA 24. Si dice che il prof. Sbarbaro, appena liberato dal carcere, verrà a dirigere un giornale di grande formato nella nostra città.

Il signor Castelar. BRUSSELLES 24. Corre voce che il signor Castelar stia per sposare la vedova Rattazzi e per ritirarsi dalla vita politica.

Furto sacrilego. GENOVA 24. Stamane nella chiesa di S. Donato venne sorpreso un tale Paolo Prandoni che spogliava gli altari. Al momento dell'arresto gli si trovarono addosso diversi ornamenti d'oro tolti alla statua della Madonna e un centinaio di ex-voti d'argento raccolti in un fazzoletto.

I drami della caccia. NAPOLI 24. Stamane il signor Pandice Giovanni, d'anni 25, impiegato alla Banca Cooperativa a San Giovanni al Teduccio, se ne stava fuori a caccia. Il cane gli cadde in un fosso e volendo il Pandice salvarlo, depose il fucile stesso e si curvò; nel frattempo l'arma esplose e l'infelice fu colpito al cuore. Il cadavere fu portato in Napoli negli uffici della questura.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 5.21 tram. ore 6.42 – Oggi S. Gerardo. — Domani: S. Giua. Cal. — Term. C. ore 7 ant. 27.0 2 pom. 29.6 — Alt. bar. 746.8 — Alta marea 7.42 ant. 6.9 pom. — Bassa marea 0.42 ant. 0.34 pom.

Il temporale di ieri a sera. La pioggia ravvivatrice, reclamata dalla campagna, desiata ardentemente dalla povera umanità stanca, sudante, anelante, sbuffante sotto il pondo dei 24 gradi Réaumur e delle melanconie di San Bartolomeo, venne finalmente a far sentire il suo scroscio; ma venne accompagnata, anzi, a rigore, preceduta di alcuni minuti da un vento impetuosissimo. Il cielo nero, nero che pareva d'inchiostro, il mare dalle onde accavallantisi, spumeggianti, formavano uno spettacolo non nuovo, ma ricco di una certa attrattiva: dell'attrattiva che offrono le cose che da qualche tempo non si vedono e quasi si desiderano, non fosse altro come una variazione atta a rompere la monotonia di un'estate antipaticamente serena ed afosa.

Fu un sollevarsi repentino di polvere, un nembo, un rumorio di casa del diavolo: rumore di persiane sbattacchianti, di vetrate in frantumi. Poveri quelli che non si erano premuniti alle prime avvisaglie, col chiudere saldamente le imposte! Poveri quelli che non avevano già alla destinazione fissata i mobili emigranti dal vecchio al nuovo quartiere! Poveri quelli che li avevano lasciati in istrada, senza nemmeno una coperta, un'incerata modesta, ma saviamente riparatrice!

Non mancarono gl'incidenti e neanche qualche disgrazia.

A San Giacomo in Monte un albero venne sradicato; all'Aquedotto parecchi rami schiantati; sulla strada di Miramar alcuni guasti; a Barcola, tramway fuori dei binari e un fuggi-fuggi di tutta la gente raccolta agli stabilimenti balneari; panico delle signore; - al caffè degli Specchi i tavoli vennero gettati lontani, dalla parte del giardino. Al bagno Fontana furono danneggiate soltanto alcune tende, ma non si ebbero danni di rilievo.

Al secondo piano della casa N. 7 in via Ghega, durante l'infuriare del vento le finestre erano state lasciate aperte, e i vetri si spezzarono con tale fracasso e con tanta violenza che la signora Cura, la quale abita in quel quartiere, dal fortissimo spavento preso, cadde a terra priva di sensi. Quando il padrone di casa fece per rincasare, sonò invano il campanello: nessuno venne ad aprirgli. Spaventato, e presentendo una disgrazia, corse a chiamare il portinaio. Sforzato l'uscio, trovarono la signora tuttora svenuta. La adagiarono sul letto e fecero chiamare il dott. Guastalla, il quale le prodigò i necessari soccorsi.

Pure in causa delle finestre aperte, accadde una disgraziato accidente al secondo piano della casa N. 1 in Androna del Pane. Un signore che abita colà era intento a versare della benzina in una lampada, accanto alla quale era collocato un lumicino. La fiamma di questo, agitata dal vento, appiccò il fuoco alla benzina e si sviluppò una vampata. Il signore gettò subito a terra la lampada, non però senza aver riportato alcune lievi scottature ad una mano. I vigili dell'appostamento del Palazzo Municipale, avvertiti da un tale Giacomo Petean, accorsero sul luogo, ma prima del loro giungere, il fuoco era stato spento.

Durante l'imperversare dell'uragano, un facchino, a nome Francesco Zolia, di anni 44, che si trovava sul fondo della ditta Porenta, in Roiano, venne gettato violentemente a terra da buon numero di tavole che, dall'infuriare del vento, erano state strappate da una catasta che trovavasi addossata al muro. Il pover'uomo riportò una frattura al ginocchio.

Venne telefonato all'infermeria Treves ed il signor Elio si recò tosto sul luogo con quattro infermieri ed una lettiga, ma il sofferente era già stato trasportato, nel frattempo, all'ospedale, mediante una carrettella. Il Treves, nondimeno, venne ricompensato per la sua sollecitudine.

***

Il mare, in sulle prime relativamente calmo, verso le sei e tre quarti si agitò e in breve tempo allagò i moli e le rive. E qui incominciò il solito quadro tragicoumoristico della *colma*, con la gazzarra dei monelli, che rimboscano i calzoni e tuffano i piedi nell'aqua fino al ginocchio, con le corse dei *tramways* interrotte, con la confusione in piazza dei Negozianti, con i facchini che trasportano i paurosi sulle spalle, con i mille accessori analoghi, insomma, a cui si aggiungeva, quest'anno, quello dei ritardatari del cambiamento di alloggio i quali ebbero a subire guasti e imbarazzi.

L'alta marea invase specialmente la piazza Grande, la riva della Sanità, la via del Mercato vecchio, la riva Grumula, quella dei Pescatori, quella del Mandracchio, la piazza dei Negozianti, la riva della Stazione.

In piazza Grande una donna atterrata dal vento cadde proprio nel colmo... della *colma*. Un uomo, andato per rialzarla, venne atterrato egli pure.

***

La pioggia cessata verso le 7 e un quarto riprese verso le otto; poi ad intervalli ci fu un succedersi di aquazzoni: uno, dirottissimo, alle 10 e tre quarti, un altro un'ora dopo, e via di seguito. La temperatura è ribassata. A mezzanotte 18 gradi Reaumur.

***

Alcune persone, arrivate ieri a sera da Gorizia, raccontarono che anche colà ci fu un tempo tale che rovesciò vetture e sradicò alcuni alberi.

Per scopi scolastici. Ci pervennero per essere consegnati al dottor Cofler f. 12, raccolti da alcuni amici in un pranzo d'addio.

La lettera valanga. La signora Annetta Ghersina da Parenzo ci rimise f. —.90 ed il signor R. U. f. 1.60.

Per la famiglia Job ci pervennero ieri: raccolti fra sei uomini e tre donne della ditta L. M. Brucker f. 3.90, che uniti agli importi precedenti sommano a f. 460.85 e lire 4.

Per gli orfani Nalesso si pervennero ieri da diversi amici, per una parola mal detta, s. 60.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia del nostromo Giovanni Martincich, annegatosi miseramente assieme alla figliuola nelle aque di Parenzo, ci pervennero i seguenti importi: S. V. Tedeschi f. 2, G. Giaia f. 2, sig.a G. f. 2. — Assieme f. 6.

Dopo il 24 di agosto - Gente senza alloggio. - Un uomo che tenta di uccidersi non avendo di che pagare la pigione. La giornata di San Bartolomeo - giornata di gioie per alcuni, di compiacenze per quelli che possono o sperano inalzare di qualche scalino il proprio livello sociale, cambiando di casa - segna per altri, per una quantità di gente, maggiore di quanto generalmente si creda, una data triste, dolorosa, di afflizioni, di umiliazioni, di sofferenze acute.

Fra i tanti casi pietosi, una parte dei quali spesso pudicamente si cela nel silenzio delle private intimità che sentono altamente il pudore della propria miseria - siamo venuti a conoscerne due, egualmente degni di essere rilevati:

Antonio Mrachitsch è un onest'uomo che era occupato per 12 anni quale direttore di banco al Caffè Domenig.

Circa due anni fa, il locale venne chiuso ed il Mrachitsch rimase affatto privo di occupazione. Consumò quel poco che possedeva per i bisogni della famiglia e si ridusse all'ultima miseria.

Alla metà del luglio decorso aperse uno spaccio di birra, in Piazza della Zonta N. 2; era un piccolo locale, con due tavoli soltanto e il conduttore non riusciva a smerciarvi più di un caratello di birra al giorno e col ricavato di questo doveva provvedere al mantenimento proprio, della moglie e di sette figliuoli, dei quali il più grandicello ha 14 anni, il più piccolo 10 mesi. — Al 24 corrente non trovandosi nella possibilità di dare nemmeno un acconto di 5 fiorini al padrone di casa, dovette sloggiare dal quartiere che occupava, al N. 17 di via del Solitario, e, parte in una cassa e parte a braccia trasportò i mobili in via della Zonta.

Il signor Carlo Mazzolini, impietosito della compassionevole sorte del Mrachitsch iniziò subito una colletta fra le rivendugliole di Piazza del Ponterosso e vennero raccolti in pochi minuti f. 10.54, i quali furono consegnati al pover'uomo affinchè...

***

In disperate condizioni trovavasi anche il mediatore in vini Matteo Stalio, d'anni 37, abitante in via Giulia N. 29.

Era in arretrato con la pigione e doveva sloggiare; di più non aveva un soldo per pagare il fitto del nuovo quartiere, nè per il trasporto dei mobili.

Vedendosi, come suol dirsi, con l'aqua alla gola, tentò di porre fine ai propri giorni ingoiando sei grammi di chinino, e ierinotte venne trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel terzo ripartimento e quivi il medico d'ispezione gli somministrò i medicamenti necessari per far cessare ogni pericolo. Iermattina poi il sofferente ricevette la visita della propria moglie, la quale piangeva disperatamente, e narrava di avere sei bambini, di essere obligata a sloggiare e di non avere nessun mezzo per provvedere alla sciagurata loro sorte.

La povera donna, ch'è persona di condizione civile, faceva veramente pietà.

Sono fatti compassionevoli e dolorosi, che costituiscono, purtroppo, quasi ogni anno quei melanconici strascichi del 24 di agosto, a togliere i quali almeno parzialmente soltanto la filantropia cittadina può in qualche modo provedere.

Incidenti degli sloggi. Sul prato del Campo San Giacomo ieri vennero gettate, da alcuni inquilini di quei paraggi che sloggiavano, le foglie secche di qualche pagliericcio vuotato. I monelli ne approfittarono per trastullarsi ed uno, più stupido degli altri, volle anzi appiccarvi il fuoco, conchè sollevò una densa nube di fumo che gettò l'allarme nel vicinato. Benchè, causa il vento, non difficilmente

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (41)

Laura non rispose.

— Laura - riprese Giovanna con voce commossa, - lo ameresti? Ah! guardati non potresti mai sposarlo.

— Non ti dico d'amarlo - riprese Laura con voce esitante e come se il suo coraggio la abbandonasse - ma perchè non potrei sposarlo.

— Sposarlo! Sposare un povero medico di campagna, tu la figlia del capitano Chesney, la nipote...

— Oh, basta, Giovanna basta! - disse Laura battendo i piedi con impazienza. Sono stanca di sentirmi sempre ripetere chi sono, chi siamo. Abbiamo parenti nobili e ricchi, ma a che ci servono. Quali servizi possiamo aspettarci da loro? Ci dànno le relazioni, ci procurano i vantaggi ai quali abbiamo diritto? Sono stufa di tutte quelle chiacchiere e vi sono dei momenti in cui mi vien voglia di andarmene da casa, di seguire l'esempio di Clara

Vi fu un gran silenzio, silenzio doloroso perchè Laura aveva svegliato il ricordo più triste e più doloroso della vita passata dei Chesney. Giovanna, a voce bassa, disse finalmente:

— Sarebbe meno disastroso per te, Laura, seguire il suo esempio, che sposare il signor Carlton. D'altronde, debbo dirtelo? Quand'anche Carlton fosse nostro guale io mi opporrei ancora al tuo matrimonio con lui.

Laura si voltò e guardò la sorella, tutta sorpresa.

— E perchè?

— Non so a che attribuire l'antipatia che m'inspira - continuò Giovanna - non so, ma so che non lo posso soffrire. Mi pare che preferirei vederti morta piuttosto che unita a lui, fosse pure il miglior partito dell'Inghilterra.

— Ma ti domando perchè.

— E ti ripeto che non lo so. Ma sì.... non fosse che per una ragione... basta, no, perchè avrei a dirtela?

— Ti sarei veramente riconoscente se volessi spiegarmela - disse Laura.

— Ebbene, poichè lo vuoi, e quantunque sia sicura che tu riderai di me, voglio dirti che il signor Carlton era immischiato, e in un modo orribile, al sogno che feci l'altra notte e di cui ho già parlato. Da quel momento, mio malgrado, quell'uomo mi fa paura.

Laura ricevette quella spiegazione con uno sdegnoso sorriso e non si degnò neppure di rispondere. Non ne avrebbe, del resto, avuto il tempo. Il bastone del capitano picchiò violentemente e Lucia entrò nel salone.

— Oh! Giovanna! - ella disse - sai che notizia? Lady Oakburn è morta!

Giovanna lasciò il lavoro e Laura, molto commossa, s'avvicinò al tavolo.

— Morta! - ripetè Giovanna. - Ma se otto giorni fa mi scrisse che stava tanto bene!

— Giovanna - disse Lucia - non mi capisci; non è la nostra vecchia zia che è morta; è la giovane contessa Oakburn, e il suo bambino è morto con lei!

Il bastone del capitano non aveva cessato di picchiare il pavimento. Giovanna s'affrettò a salire e le sue due sorelle la seguirono.

Il capitano era a letto e in uno stato d'agitazione indescrivibile. Carlton gli stava dappresso cercando di comprenderne la causa. Il fuoco del caminetto rischiarava in pieno il volto impassibile del medico.

— Prendi quel giornale, Giovanna — disse il capitano appena vide la figlia - e guarda ciò che Lucia ha trovato per caso negli annunzi.

Giovanna percorse il *Times* e lesse ad alta voce nella colonna delle nascite:

„Il 12 corrente, via Audley-Sud, la contessa di Oakburn, una femina."

Poi, dopo, nella colonna dei decessi:

„Il 14 corrente, via Audley-Sud, età 21 „anni, Maria, moglie del conte di Oak„burn."

„Il 14 corrente, via Audley-Sud, Clara, „figlia neonata del conte di Oakburn."

Giovanna tacque ed il capitano picchiò nuovamente il bastone sul pavimento, ma, questa volta, malinconicamente.

— Morta! - mormorò - la giovane morta prima della vecchia!

— Conosceva quelle persone? - domandò il dottore Carlton.

— Se le conoscevo, signore! - replicò l'irascibile capitano - lo credo che lo conoscevo; sono i miei più prossimi parenti.

— Ah! scusi; non sapevo...

— Non sapeva, lo so che non sapeva; eppure è così. Mio padre, signore, era lo onorevole Frank Chesney, secondo figlio del nono conte di Oakburn e fratello del decimo. L'undecimo conte di Oakburn, padre del conte attuale, è mio cugino. E' una vergogna, ma è la verità - continuò il capitano una vergogna che un parente così prossimo di un pari d'Inghilterra non sia che un povero capitano.

— Avevano chiamato la bambina Clara interruppe Giovanna.

— La vecchia contessa non le avrebbe lasciato dare altro nome - disse il capitano. - Ella non conosce probabilmente la contessa di Oakburn, signor Carlton, la nonna del conte attuale.

— Nossignore, non la conosco.

— Non ci perde gran che. E' nonna di lui e mia zia; ed è la peggiore delle vecchie, piena d'orgoglio e di cocciutaggine. Quando Giovanna è nata, ella voleva che la chiamassi Clara. „No - io le risposi - le darò il nome di sua madre, che è Giovanna." La stessa cosa accadde alla nascita di Laura. „La chiamerete Clara - disse la vecchia - ed io sarò la madrina."

(Continua)

sarebbe potuta accadere qualche disgrazia, pure, per buona ventura, non se ne ebbe a deplorare alcuna.

— Iermattina alle $10^{1}/_{2}$, in via San Spiridione, una donna che stava portando in mano alcune stoviglie, sdrucciolò su una buccia di cocomero (a proposito di prescrizioni magistratuali!) e le stoviglie andarono in frantumi.

Incidenti consimili all' Aquedotto e in via di Riborgo. - Fortunatamente però nessuna disgrazia seria.

Diritto di voto per gli operai. La Confederazione Operaia presentava alla Giunta provinciale una domanda per la concessione del diritto di voto politico ed amministrativo agli operai. Tale domanda venne dalla Giunta passata al relatore generale della Dieta, Il vice-presidente dottor Dompieri, per istudio e riferta.

Epizoozia cessata. La prefettura di Udine rende noto che, essendo cessata l'epizoozia aftosa nelle provincie di Trieste e Gorizia-Gradisca, il ministero italiano dell'interno ha soppresso l' obligo dell'osservazione per il bestiame da introdursi in Italia per i confini di Visco-Visinale e Cormons.

Società „Istria-Trieste". La società di navigazione Istria-Trieste terrà un congresso generale ordinario nella sala del Teatro Comunale di Parenzo, addì 8 settembre prossimo.

Incanto di Borsa. Posdomani giovedì, alle 11 ant., avrà luogo nella sala di Borsa in via del Canal piccolo l'incanto di 414 sacchi di caffè Laguayra avareato, divisi in 8 lotti.

Mercati d'animali. In una delle ultime sedute il Consiglio della città aveva deliberato che, in via di esperimento, venissero tenuti due mercati di animali ciascun mese, alternativamente nelle ville di Opicina e Basovizza. Da quanto rileviamo però, la Luogotenenza avrebbe modificato quel deliberato nel senso che sia tenuto un solo mercato al mese e cioè ai 4 settembre a Opicina, ai 4 ottobre a Basovizza, ai 4 novembre a Opicina e così di seguito.

Società di soccorso per ammalati poveri. Nel mese di luglio scorso furono accolti nella Poliambulanza: Malati nuovi 951. Il numero delle consultazioni fu di 10,146; le lesioni accidentali 16. Finora in quest' anno i malati nuovi furono 5621; le consultazioni 63,989.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga proposta dell'i. r. Procura di stato dichiarava costituire il tenore dell'articolo „L'incorreggibile" inserito nel periodico *Corriere di Napoli* d. d. 20-21 luglio 1890, gli estremi dei crimini di alto tradimento e di offesa alla Maestà sovrana previsti dai §§ 58 lett. c e 63 C. p. Vietava perciò la ulteriore diffusione di detto stampato.

Opere donate alla città. Alla nostra città, per il tramite della Dieta [illegible] del rapporto veterinario per l'anno 1888 e di un rapporto medico dell'i. r. Ospitale generale in Vienna per l'anno stesso; dal ministero dell'agricoltura in Vienna un esemplare dell'opera „Le aque in Austria" ed un esemplare dell'opera sulle „Stazioni d'esperimento agrario forestali".

Queste opere, a seconda della loro indole, furono rimesse al civico ufficio edile ed al civico fisicato.

Disgrazia a bordo di un piroscafo - Un uomo caduto da sette metri d'altezza. Iermattina il pittore Giovanni Bertoni, d'anni 34, abitante in via della Barriera vecchia N. 26, mentre era intento al proprio lavoro su d'una zattera a bordo del piroscafo *Calipso*, allo arsenale del Lloyd, cadde fatalmente da un'altezza di circa sette metri e riportò una frattura alla gamba destra e alcune lesioni interne, nonchè una ferita non indifferente alla testa.

Trasportato all'ospedale, mediante lettiga, in istato grave, venne quivi ricoverato nel quarto ripartimento. - Il disgraziato ha moglie, madre e due figliuoletti da mantenere.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione - via Nuova N. 21 - i seguenti effetti

Un paio occhialini, rinvenuto in via S. Giacomo in monte dalla signora Carolina Zanussi — Un paio di guanti, rinvenuto al Giardino Publico — Una fotografia, rinvenuta in via Stadion — Una chiave di cassaforte, rinvenuta in via Stadion dal signor Ferdinando V. — Un' altra chiave, rinvenuta in via delle Scuole nuove.

Publicazione. Abbiamo ricevuto un volume edito dalla tipografia Morterra e Comp. dal titolo „Ricordi di un medico" scritto dal signor dott. Nestore Mattioli di Renciglione.

E' un libro di oltre 450 pagine, stampato nitidamente. Ne riparleremo.

Non si può dormire! Questo è il grido del cuore di molti aventurati che abitano in via di Riborgo e via Donota. Tutta la notte perdura fino all' alba un assordante clamore di grida, canti, urli, bestemmie, schiamazzi d'ogni specie. Ora che le guardie fanno la caccia, giustamente, alle birrarie ed osterie di secondo rango, perchè si chiudano all' ora debita, non potrebbero anche occuparsi affinchè, usciti dalle osterie, gli avventori delle medesime, lascino dormire i tranquilli cittadini?

I bambini all'Aquedotto. Allo Aquedotto, fra le quattro e le sei del pomeriggio, affluiscono molte mammine, le quali conducono i loro bimbi a pigliare un po' d'aria. E! una fra quelle mammine ci scrive per reclamare contro gl'ingombri dei veicoli che vanno transitando quel passeggio, esponendo i fanciulletti a facili pericoli - specialmente quel carro tirato da buoi, che inaffia la strada, si avvicina troppo, a quanto afferma la nostra *assidua*, alle panchine dove il publico sta seduto, e ciò impaurendo i bambini. È però questo un inconveniente che non potrebbe esser tolto senza cambiar sistema d'inaffiamento.

Un bambino caduto da un ponte in un torrentello. Ieri, alle quattro e mezzo pom., un ragazzino di 4 anni a nome Romano Saidersich, abitante in via Rigatti N. 3, mentre giocava sul ponte di via della Tesa, accanto alla fabrica Metlicovitz, quantunque — strano a dirsi! — ci fosse presente la madre, precipitò nel sottoposto torrentello e riportò una frattura al naso, alcune forti contusioni alla testa ed una ferita alla gamba destra. La madre, desolatissima e deplorando come nemmeno talvolta bastino la sorveglianza e l'attenzione del vigile occhio materno per evitare disgrazie ai bambini vivaci e irrequieti, sollevò il piccino e lo condusse alla poliambulanza, dove fu medicato.

Fanciullo ferito da una sassata. Nel pomeriggio di ieri il fanciullo di 7 anni a nome Rodolfo Sillich, abitante in via Benvenuto N. 1, venne ferito sopra l'occhio sinistro, da una sassata scagliatagli da un monello sconosciuto, in via della Pesa. Il piccolo ferito ebbe le necessarie cure alla farmacia Lipraudi.

Caduto dalle scale. Il tavoleggiante Michele Bianchi, abitante in via del Ponterosso N. 1, cadendo ieri dalle scale di casa propria, si ferì al capo. All'ambulanza chirurgica dell' ospedale ottenne i necessari soccorsi.

Pugni ad un ragazzo. Iermattina in via delle Legna, il calzolaio Giuseppe U., di anni 25, da Lubiana, maltrattava con pugni il ragazzo di 13 anni Giuseppe Cobau, abitante in via della Crociera N. 4. Il manesco calzolaio venne arrestato.

Caduta al Porto nuovo. Giuseppe Slivar, giornaliero, d' anni 29, abitante in via Commerciale N. 128, iermattina, durante il lavoro, al Porto nuovo, cadde e si fratturò il braccio sinistro.

Venne accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Una zuffa in Guardiella. L' altra notte, poco dopo le 12, in Guardiella, si impegnò una zuffa tra il villico Giuseppe Cernigoi di anni 31, abitante al N. 460 di detta località, da una parte e Lorenzo Z. giornaliero ed Andrea S. bottaio dall'altra. Il Cernigoi ne uscì con una ferita di coltello al fianco sinistro. Una guardia di p. s. lo accompagnò all' ambulanza dell' ospedale per la necessaria medicatura.

Quanto ai feritori, dopo il fatto presero la fuga e si resero — pel momento almeno — irreperibili.

Schiamazzatore e violento. Verso le due della scorsa notte le guardie intimarono l'arresto al marinaio Carlo R., d'anni 29, da Zara, perchè con canti smo-[illegible] le guardie; queste però lo ridussero al dovere e lo tradussero in via Tigor.

Minacce a mano armata. L'altra notte verso il tocco, in via dell'Olmo, il fabro Giovanni M. di anni 34, da Trieste, ignorasi per quale motivo, se l' era presa maledettamente colla domestica Caterina V. d'anni 23, abitante in via della Madonnina, ed a mano armata di coltello diedesi a minacciarla seriamente. Capitate le guardie, il violento fabro fu arrestato.

La madre manutengola della figlia. Ai 28 giugno scorso certa Teresa Iskra, da Ielsane, servente, rubava alla propria padrona un portamonete contenente una banconota da f. 100, più 14 o 15 soldi.

Si seppe poi che la Teresa aveva consegnato il portamonete rubato alla propria madre Giuliana, d'anni 50, ed anzi questa ultima, arrestata dalla gendarmeria di Spincici mentre ritornava da Fiume, fu trovata in possesso della banconota rubata dalla figlia.

Contro la Giuliana Iskra fu tenuto ieri il dibattimento per correità nel crimine di furto ed essendo risultata provata l'accusa, la Iskra fu condannata ad un mese di carcere.

Gente che ha danari e dorme all'aperto. Il facchino Francesco P. abitante in via del Rivo, il quale avea alzato il bicchiere più del bisogno, si adraiò per dormire sopra un carretto a mano in via delle Zudecche e durante il sonno venne alleggerito dell'orologio d'argento e relativa catenella del valore di f. 8, più di f. 7 in contanti.

Peggior sorte toccò al villico Matteo R. da Buie, il quale col bell'importo di fior. 505.80, probabilmente per risparmiarli tutti, l'altra notte, commise la inqualificabile o troppo qualificabile imprudenza di addormentarsi sul lastrico di piazza Grande.

Svegliatosi s'accorse che il gruzzoletto ch'egli teneva nella tasca della giubba, era sparito per opera d'ignoto prestigiatore. Ecco un pisolotto che gli costa ben caro, e messer Matteo ci penserà molto prima di addormentarsi all'aria aperta, con quel genere di peso in saccoccia.

La lingua delle donne. Alle 11 pom. di ieri l'altro, certa Teresina, detta *Cagnà*, di anni 52, proprietaria della casa N. 20, in via delle Sette Fontane, essendo ubriaca, si diede ad insultare una sua vicina, certa Maria, con le parole di *ladra, imbroiona, truffona*, e via dicendo.

La Maria è una buona pasta di donna, ma udite quelle parole, si sentì montare la mosca al naso e incominciò a sua volta a tirare per i capelli la Teresina.

Una guardia, alfine, separò le due litiganti, le quali pare si rivedranno alla Pretura, avendo la *siora Maria* sporto querela contro l'avversaria per offese all'onore.

Sonno d'ubriaco. Ieri a sera alle $9^{1}/_{2}$ due guardie di p. s. raccolsero da terra un giovanotto di 22 anni che, ubriaco fracido, dormiva saporitamente sul selciato di via Caserma, di fronte alla Posta. Lo condussero all'ispettorato di Dogana ove venne ricoverato fino allo smaltire della sbornia.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore $11^{1}/_{2}$ ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore $6^{1}/_{2}$ pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di patate s. 3.

Razioni vendute ieri: 1389.

Corrispondenza aperta. *Diverse signore che desiderano restare sconosciute.* Restare sconosciute verso i terzi va benissimo, ma col cronista non ci sono misteri. Che garanzia possiamo aver noi della verità di quanto asserisce un anonimo?

— Sig. *A. M.* Purtroppo d' individui simili a quello che Ella descrive ce ne sono più d' uno, ma non riteniamo opportuno occuparci nel giornale di un sinzolo. Del resto, è un accattonaggio di cui può liberarsi senza troppe difficoltà.

Costante lettore. Grazie delle cortesi parole; ma in quanto al nuovo fatto che Ella racconta, scusi, perchè non sottoscrivere la Sua lettera?

Sig. *R. L.* Non Le pare che oramai la stagione sia pressochè finita, specie con gli aquazzoni di ieri a sera?

Sig. *Giusto.* Abbiamo affermato in altre parole, quello che dice Lei, senza pretendere di riformare nessuno. E abbiamo anche spiegato il perchè non abbiamo respinto quella carità.

Alcuni gitanti. Per nostra garanzia ci vogliono le firme, specie quando si accusa qualcuno.

Ogni giorno una. Echi del 24 agosto.

Ebetucci impacca la propria moglie su di un carro.

— Che fai? - gli chiede un amico.

— Toh! trasporto mia moglie, Non sai che „la donna è *mobile*?"

Telegrammi di Borsa
Servizio di notte.

FRANCOFORTE 25. Per agosto Credi 278.25 ex 216.12 Staatsbahn 187.25. Rend aust. —.—. Ferma.

Borsa di Trieste dal 25. Agosto. Milano chiude 100.92. Ital. 94.40, Berlino fermissimo, $171^{1}/_{4}$, Rubli $247^{3}/_{4}$, Ital. 95.60. — Da Parigi 94.72, 95.65, $76^{1}/_{4}$ e $597^{1}/_{4}$ (Sabato 94.57, 95.60, 76.34 e 594.06). Qui $94^{5}/_{8}$-$^{3}/_{4}$.

Listino. — Napoleoni 8.96 a 8.98 — Zecchini 5.29 a 5.31 Lire sterline 11.28 a 11.31. Lire turche —.— a —.— Londra $112^{3}/_{4}$ a 113.— Francia 44.55 a 44.75. Italia 44.15 a 44.35 Banconote italiane 44.25 a 44.35 Banconote germaniche 55.25 a 55.35 Rendita aust. in carta 88.— a $88^{1}/_{4}$ Rendita ungh. in oro 4 % $100^{3}/_{4}$ a 101.—, detta in carta 5 % 99.35 a 99.50 Credit 307.— a 308.— Rendita italiana fine agosto $94^{5}/_{8}$ a $94^{1}/_{2}$ Lotti turchi 25.— a $25^{1}/_{2}$ Serbi 3% $36^{1}/_{2}$ a 37.— Serbi nuovi [illegible] rossa italiana 14.60 a 14.85.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rosso.

COMUNICATI *)

DIFFIDA.

Avverto gli egregi miei avventori che il signor **Giovanni Brandel** fu licenziato dal mio negozio, e perciò i conti non saldati dalla mia propria firma non saranno da me riconosciuti.

Trieste li 20 agosto 1890.

E. Brill.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, sente suo dovere di ringraziare quelli che accompagnarono le salme dei suoi amatissimi marito e figlia all'ultima dimora.

Ringrazia pure tutte quelle pietose e filantropiche persone che in vari modi procurarono di lenire almeno in parte il dolore di sì grave sventura della quale fu colpita, ed in ispecial modo l'egregio podestà di Parenzo sig. Canciani che oltre l'essersi preso tanti disturbi, con generoso pensiero si fece pure volonterosamente iniziatore d'una colletta onde sollevarla almeno per qualche tempo dalle tristi condizioni finanziarie delle quali va incontro la disgraziatissima

Anna ved. Martincich.

R'cercasi giovane che conosca a perfezione la corrispondenza tedesca, francese ed eventualmente l'inglese. Offerte fermo posta «H 100». (162)

Cercasi giovane per osteria. Indirizzo Piccolo» 189

Si ricerca un ragazzo per un negozio, con paga. Indirizzo al «Piccolo» (183)

Ricercasi bonne tedesca, conosca piano, pratica bambini. Indirizzo «Piccolo» (195)

Ricercasi giovanotto mezzo facchino per scrittoio. Indirizzo al «Piccolo» (204)

Esparto giovane cerca casa come magazziniere sensale riscuotitore o doganа, preferibile ramo commestibili. «B. M. 12» posta restante. 208

Allieva distinto professore impartisce lezioni piano. Indirizzo «Piccolo» (202)

Casa primaria Caffè abbisogna prontamente praticante conoscenza italiano tedesco. Offerte sub «Primaria» «Piccolo» (197)

Parrucchiere cerca garzone. Indirizzo «Piccolo» (187)

Giovane pratico nel disegno cerca occupazione in qualche Litografia. Indirizzo «Piccolo» (185)

Affittasi stanza ammobiliata via Forni 3. (61)

D'affittare due stanze senza ammobiliate ingresso libero, II piano via del Pesce N. 5 136

Affittasi stanza vuota o ammobiliata ingresso libero, via Nuova 9. Rivolgersi portinaia. (164)

D'affittare stanze ammobilate, via S. Nicolò N. 26, I piano. (180)

Affittasi stanza con o senza mobili, via Farneto 33, II piano (133)

D'affittare prontamente due bellissime stanze vuote, palchettate, con stufa ed ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (194)

D'affittare una o due camere ammobiliate. Via Romagna N. 20, III, porta 15. (193)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via Corti N. 2, piano II (191)

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero, Piazza S. Giovanni 6, primo piano, porta 15 190

Affittasi una o due stanze ammobiliate o vuote, ingresso libero, Corso 28, I piano. (182

Affittansi prontamente stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Caserma 12, III sinistra. (206)

Affittasi stanza costo via Caserma N. 8, p. II. (181)

Per signori impiegati stanze ammobiliate, eventualmente costo. Indirizzo «Piccolo». (203)

Magnifique chambre meublée, adresse Piccolo. (203)

Fiorini 22 mensili stanzetta e costo presso famiglia civile. Via Belvedere. Indirizzo «Piccolo» (186)

Villino signorile con vasto giardino, quartieri grandi e piccoli, scuderie, rimesse, tettoie, fondi, d'affittare. Rivolgersi via S. Michele 10. (Scrittoio) (8)

Via Nuova angolo Canal grande affittasi bellissima camera ammobiliata. Indirizzo «Piccolo» 192

Signori possono avere pranzo e cena presso distinta famiglia, in primo piano nel centro della città a prezzo mite. Indirizzo al «Piccolo» (150)

Vendesi pianoforte. Indirizzo al «Piccolo» (184)

Vendesi mobiglio salotto e libri. Indirizzo al «Piccolo» (1573)

Vendesi sotto prezzo Vittoria e Brougham. Indirizzo al «Piccolo» (99)

Vendesi pianoforte, prezzo modicissimo. Indirizzo al «Piccolo» (104)

Violoncelli, Violini vecchi si ricercano. Indirizzo «Piccolo» 188

Cagna macchie giallo bianche, medaglia numero 1400 portarla Canalgrande 2 generosa mancia. (207)

R Se veramente avete piacere di vedere la Rosa destinate giorno e ora, possibilmente dalle 2 alle 6. Mi siete molto simpatico, potete scrivere direttamente al mio indirizzo. 196

Quella signorina così seria ed elegante, dal sembiante addolorato che sorte così di rado e che venerdì sera verso le 8 si dirigeva con una sorella al Ponte nuovo, passando innanzi il Caffè Tergesteo e dietro l'edicola tabacchi in Piazza Negozianti, è pregata caldamente a voler ritirare se possibile ancor oggi lettera ferma in posta sotto «Costanza» più colore dei guanti e del nastro che aveva in quella sera. (198)

Giovane con posizione indipendente, anni 27 cerca signorina e vedova con dote scopo matrimonio. Lettere in posta sotto «Aurelio» (205)

Eugenia. Ritirato lettera mercoledì mattina. (209)

Signora Maria mancante all'appuntamento nel giardino giovedì p.p. $10^{1}/_{2}$ ant. è pregata di venire mercoledì o giovedì (210)

Salone Pianoforti di Ernesto Sanzin si è traslocato al Corso N. 31 I p. 127

Sch... Pio Trevisan, traslocatosi via [illegible]

Il Deposito Pepsin trovasi presentemente in via Sousa N. 1. (140)

F 8 50! Macchina fotografica garantita, compresi gli accessori, prodotti chimici, istruzione ed elegante busta a manico. Deposito Piazza Borsa 5, II. (201)

Pochissima spesa timbri e riparazioni presso G. Battara, fabrica timbri, S. Caterina 3. 145)

Uccelletti con polenta. Ogni sera nel restaurant «Excelsior» e nella birraria «Canova» Piazza Barriera. (1588

Bagni a Pirano. L'albergo e trattoria «Al Vapore» sito sulla strada maestra in riva al mare, con stanze per 1, 2 e 3 persone è raccomandabile ai signori forestieri anche per le vivande e servizio inappuntabile. 196

Esposizione mobili. Delpin, Torrente 32. Emporio mobili fini impossibile concorrenza. (119)

Praticante

tedesco, con bella calligrafia troverebbe impiego. Offerte sotto „X 10" all'amministrazione del „Piccolo".

NEGOZIO

FRATELLI TAVOLATO

Cretonne per mobili a soldi 35, 40, 45, 50 e più il metro.

Cortine di jute a f. 1.60, 1.90, 2.20, e più il paio.

Cortine orientali a f. 3.70, 3.85, 3.90, 4.50, 5.80, 6.—, 7.— e più al paio.

Per fine stagione

10% sconto sopra i **Percalle, Zephire, Satin, Piquet** e **Stoffe.**

10-20-30% ribasso sopra i **Parapolvere, Mantiglie, Sacchetti** e **Tricots.**

Il fisico distrettuale

Dr. HORN

Specialista per la sifilide e malattie della pelle.
Ordina dalle $12^{1}/_{2}$ alle 2 — 6-7.
Via Orologio N. 1, III piano
(Vis-à-vis il Palazzo del Lloyd)

AVVISO.

LA

BANCA DI SOVVENZIONE

di via Nuova N. 13
si trasloca col 24 Agosto
in via Nuova Num. 15.
LA PROPRIETARIA.

L'Orologiaio

G. ALBRIZIO

si è traslocato
dalla **Barriera vecchia N. 33** in **Piazza S. Giovanni N. 6** accanto la Birraria „Al Magazzino lungo".

LA DISEGNATRICE

GIUSTINA ROICH

che teneva stamperia in ricamo presso sig. Carlo Sivitz, si è traslocata *in Corso Num. 5, III. piano* continuando il suo esercizio.

Sonerie elettriche

Telefoni, Parafulmi, ecc. Trasporto d'apparati vecchi ed installazione di nuovi in occasione del 24 agosto, assume a modici prezzi il

Lavoratorio Urbanis
Via Maiolica N. 6 – Telefono 123

ENVELOPPES

in formato grande 4°

carta azzurrina — non trasparenti — ben gommate — con l'indirizzo della ditta stampato

5000 buste **f. 1.30** al migliaio

per 1000 buste soltanto fior. 1.40

Lavori commerciali d'ogni genere a prezzi al...

Tipografia Werk, via Nuova 2.

CERCHIAMO

persone ammodo, d'ogni classe, che vorrebbero occuparsi nella vendita di Viglietti di Lotto in rate a base delle nostre lettere rateali legalmente rilasciate. La nostra firma esiste diggià 25 anni con la più austera solidità. Accordiamo la più **alta provvigione** più un premio ed eventualmente una paga fissa. Offerte sono da dirigersi alla Casa Bancaria delle Commandit-Gesellschaft
Fratelli Dürnfeld (Budapest)

LA FILIALE

della

BANCA UNION

TRIESTE

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote**	3 %	con preavv. di	5 giorni
	$3^{1}/_{4}$	» »	12 »
	$3^{3}/_{8}$%	a quattro mesi	fisso
	$3^{1}/_{2}$%	» sei	» »
	$3^{3}/_{4}$%	» otto	» »
Per **Napoleoni**	2%	con preavv.	di 20 giorni
	$2^{1}/_{2}$%	» »	» 40 »
	$2^{3}/_{4}$%	» »	» 3 mesi
	3	» »	» 6 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando $2^{1}/_{2}$% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèques, importi maggiori preavviso avanti la borsa, conferma dei versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione. Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso dei coupons alla scadenza. d) Vende le obligazioni comunali 4% ... della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,** le lettere di pegno 4% con lotteria e le obligazioni comunali 4% con 10% di premio **Banca ipotecaria ungherese,** le priorità 4% in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata.

La FILIALE DELLA BANCA UNION assume in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

Trieste, 24 Febraio 1890.

Preservativo contro le febbri prodotte da malattia

L'unica cura del sangue

Ferro-China Bisleri

MILANO - Via Savona N. 16 - MILANO
BIBITA ALL' AQUA DI SELTZ E DI SODA
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo sig. Bisleri. Napoli 18 Gennaio 1888.

Ho sperimentato largamente il suo Elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse oligoemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi, nella infezione palustre.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA, Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Esclusivo per la vendita all'ingrosso *Carlo Zanetti - Trieste*
Vendita al minuto in tutte le farmacie.